

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE,
PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE**

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
TRAINING AND EDUCATIONAL SCIENCES**

**REGOLAMENTO DIDATTICO A.A.2022 -2023
COORDINATRICE LOREDANA PERLA**

Denominazione del CdS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE
Classe di laurea	L-19
Tipologia di corso	Triennale
Modalità d'accesso	Accesso programmazione locale Numero studenti 250
Dipartimento di riferimento/Scuola	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Sede delle attività didattiche	P.zza Umberto I n.1 (Palazzo Ateneo) Comune Bari , CAP 70121
Sito web del CdS	https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom
Coordinatore del CdS	Prof.ssa Loredana Perla Tel 080 5714508 Email: loredana.perla@uniba.it
Segreteria didattica	Responsabile: Giustina Caprioli Sede: Via Crisanzio, 42 (Palazzo Chiaia-Napolitano) Tel. 080/5714417 Fax 080/5714440 Email: giustina.caprioli@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile: Maria Esposito Sede: Centro Polifunzionale Studenti (Ex Palazzo Poste) Tel 080/5714321 Fax 080/5714896 Email: maria.esposito@uniba.it

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Bari fornisce ai laureati che diventeranno educatori professionali socio-pedagogici (legge 205/2017 COMMA 594-601 INTEGRATO DAL COMMA 517 DELLA LEGGE DI BILANCIO 145/19) ed educatori per l'asilo nido (D.L. 65/2017):

* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;

* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale, territoriale e sanitaria e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;

* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico- didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia (0-6 anni) e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi anche nei servizi per la prima infanzia ;

* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Pertanto durante il primo anno lo studente acquisirà tutte le conoscenze teoriche di base necessarie a far sì che possa delinarsi l'ambito teorico e metodologico necessario allo svolgimento di una professione educativa competente. Durante il secondo e il terzo anno invece i settori disciplinari offriranno abilità e competenze più specifiche affiancati da laboratori specifici per 0-6 anni così da far cogliere meglio opportunità di soluzioni di problemi possibili presenti in tutti i campi dell'educativo.

Il tirocinio affiancherà il tutto con momenti di riflessione con tutor interno ed esterno.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei Descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato al termine del corso di studio, soprattutto attraverso l'ausilio di idonei e avanzati testi di studio, dovrà possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita.

Nello specifico lo studente al termine del corso di studi sarà in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico,

sociologico, per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento, laboratori e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.). Le modalità e gli strumenti adoperati saranno il cooperative learning, problem solving, laboratori che attraverso la presentazione finale di relazioni e mappe concettuali relative agli argomenti affrontati permetteranno una verifica appropriata di quanto acquisito dallo studente

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, sociologiche acquisite durante il corso di studio, traducendole in competenze professionali. Il laureato, pertanto, verrà preparato a cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da punti di vista diversi (sociale, culturale, psicologico) al fine di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento. Le modalità e gli strumenti adoperati saranno il cooperative learning, problem solving, laboratori che attraverso la presentazione finale di relazioni e mappe concettuali relative agli argomenti affrontati permetteranno una verifica appropriata di quanto acquisito dallo studente. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di tirocinio sul campo. Questo attraverso l'utilizzo del diario di bordo, le interviste agli operatori delle strutture, li porterà, alla fine del percorso a realizzare una relazione relativa all'osservazione dell'istituzione, degli utenti e degli educatori. Tale relazione, insieme al giudizio del tutor esterno di tirocinio sarà oggetto di verifica fatta dal tutor interno, cioè dal docente che ha seguito lo studente durante il suo percorso.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Capacità di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione educativo-didattica, con un'attenzione specifica all'assunzione della responsabilità del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei servizi alla persona e alla comunità. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Al termine degli studi gli studenti dovranno dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-relazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa, all'organizzazione e alla gestione dei gruppi, e al lavoro di équipe e di raccordo interistituzionale. Tutto ciò anche in riferimento al soggetto 0-6 anni. Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Laboratorio di informatica; Lingua inglese (L-LIN/12); Medicina di comunità (MED/42) Pediatria (MED/38). Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, verifica della prova di esame orale e/o scritta.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati dovranno possedere abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi rinvengono dai contributi delle discipline sia di base che caratterizzanti e di quelle affini e/o integrative. Notevole valenza assumono l'esperienza del tirocinio e l'elaborazione del lavoro di tesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione secondo quanto previsto dalla legge 205/2017 comma 594-601 e dal DL 65 aprile 2017 relativo alla legge 107 /2015 sono educatori

professionali socio-pedagogici e educatori di asilo nido.

Per questo possono svolgere la loro attività nei:

- a) servizi educativi di accompagnamento alla crescita e all'autorealizzazione di individui e di gruppi;
- b) servizi educativi alla prima infanzia;
- c) servizi educativi per la tutela, la prevenzione del disagio e la promozione del benessere per gli adolescenti;
- d) servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare;
- e) servizi educativi scolastici ed extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio in contesti socio-territoriali svantaggiati;
- f) servizi per anziani e servizi geriatrici;
- g) servizi educativi di promozione al benessere e alla salute;
- h) servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;
- i) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, motori e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta;
- j) servizi educativi rivolti alla tutela, prevenzione del disagio e inclusione sociale con gruppi svantaggiati e minoranze;
- k) servizi per la socializzazione di gruppi, comunità sociali, culturali e territoriali;
- l) servizi di educazione ambientale e sui beni culturali per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio;
- m) servizi educativi per le tecnologie informative, comunicative e multimediali;
- n) servizi educativi nei contesti lavorativi e in particolare servizi di formazione, di collocamento e di inserimento lavorativi, di consulenza, di orientamento e di bilancio delle competenze;
- o) servizi di rieducazione e di risocializzazione volti al recupero e al reinserimento dei soggetti detenuti nella vita sociale;
- p) servizi educativi allo sviluppo umano locale nelle comunità territoriali e alla cooperazione internazionale;
- q) servizi educativi per le pari opportunità;
- r) servizi educativi per la genitorialità;
- s) servizi per l'aggiornamento e per la formazione iniziale di educatori e di pedagogisti;
- t) servizi sanitari con compiti prettamente educativi.

2. Ferme restando le attività di istruzione formale svolte nelle istituzioni scolastiche, l'educatore opera in regime di lavoro dipendente, autonomo o parasubordinato all'interno dei seguenti sistemi e organizzazioni pubblici o privati, anche non accreditati:

- a) istituzioni e organizzazioni sociali dei sistemi del welfare;
- b) associazioni, centri e strutture del sistema dei beni ambientali e culturali;
- c) associazioni e centri di servizi motori, sportivi, ludici e del tempo libero;
- d) associazioni e agenzie del sistema produttivo e del mondo del lavoro;
- e) associazioni e strutture giudiziarie del sistema penitenziario;
- f) associazioni e agenzie di sviluppo locale del sistema della cooperazione internazionale;
- g) consultori e centri aperti polivalenti per minori;
- h) enti pubblici;
- i) agenzie per il lavoro;
- j) centri territoriali per l'educazione permanente;
- k) enti di formazione e consorzi di formazione;
- l) aziende;
- m) società di consulenza;
- n) agenzie formative accreditate o no;

o) ordini e associazioni professionali.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Gli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Essi devono essere nella graduatoria degli idonei nella prova di selezione annualmente organizzata dal corso di studi.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio. La frequenza si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere esami o prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studio.

Art. 6 – Curricula, Attività a scelta, Piani di studio individuali, trattamento individualizzato per studenti disabili e/o con DSA

Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione non è articolato in curricula.

Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, il Consiglio di corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione propone che, per gli studenti immatricolati dall'a.a. 2018/2019 in poi, i 12 CFU delle attività a scelta devono essere acquisiti con il superamento di due esami relativi a insegnamenti disciplinari, possibilmente coerenti con il cds. La valutazione di tale coerenza spetta al Consiglio di Corso di laurea. Inoltre, facendo seguito alle indicazioni ricevute nell'ultima Commissione Didattica di Ateneo, svoltasi in data 26/01/2022, si specifica che, nel caso in cui l'Ateneo attivi percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali, i cfu acquisiti verranno riconosciuti in quelli a scelta dello studente.

Se lo studente intende avvalersi di altre attività formative, deve farne richiesta al Consiglio il quale valuterà se esse, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004, siano coerenti con il progetto formativo.

Lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi, soprannumerari, nella propria carriera universitaria entro la data della scadenza dell'immatricolazione o di iscrizione all'anno successivo. Al fine di contribuire alla promozione della Qualità Universitaria per l'Inclusione delle Disabilità e dei Disturbi, gli studenti disabili e/o con DSA possono presentare richiesta di trattamento individualizzato che può consistere in: impiego di specifici strumenti compensativi (registratore digitale, PC con correttore ortografico; testi in formato digitale; programmi di sintesi vocale; la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale; calcolatrice; tabelle e formulari; mappe concettuali; materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni; considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali; privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale disabilità; laddove l'esame scritto venga

ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta o altre prove equipollenti; sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova; considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Art. 7 - Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

L'attività a scelta dello studente non è vincolata al II semestre del III anno,

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto consistono in una prova scritta e/o orale, cui si accede tramite prenotazione on line. La valutazione esprime la sufficienza con il voto di 18/30. La votazione massima è di 30/30.

L'attribuzione della lode avviene nei casi eccezionali in cui lo studente, ottenuto il massimo della valutazione possibile entro i parametri prestabiliti, presenti meriti ulteriori o straordinari, emersi durante lo svolgimento della prova d'esame.

I parametri da considerare nella valutazione sono:

- Conoscere i contenuti dei testi oggetto d'esame;
- Apprendere i contenuti epistemologici pedagogici e didattici
- Collegare i testi d'esame:
- Cogliere aspetti pluridisciplinari;
- Collocare i problemi, in specifici contesti educativi;
- Padroneggiare un lessico specialistico;
- Rielaborare in modo personale e critico le conoscenze acquisite.

Il numero degli appelli per a.a. è pari a 8, distribuiti in 3 sessioni (autunnale, estiva e straordinaria).

Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare, nel senso di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni.

I CFU acquisiti hanno, di norma, validità per un certo periodo di anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il Consiglio dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi provvedendo eventualmente alla determinazione di nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Art. 9 – Tirocinio

Per quanto attiene lo svolgimento del tirocinio si rimanda al Regolamento Tirocinio del CdS, pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Il Consiglio del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione favorisce lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende pubbliche o private, nazionali o estere; sono inoltre possibili attività di progetto da svolgersi presso i laboratori dei Dipartimenti Universitari. Il Consiglio, sulla base dello specifico programma di lavoro previsto definirà, in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, il numero di crediti formativi da assegnare a questa tipologia di attività formativa.

Lo svolgimento del tirocinio/attività di progetto è attività formativa obbligatoria; i risultati ottenuti vengono verificati attraverso attestati di frequenza e relazioni sull'attività svolta.

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. tale impegno di ore può essere distribuito in un intervallo di tempo che va da un mese a tre mesi. La prova finale consiste nella discussione di una relazione su un argomento adeguato all'impegno temporale dello studente; ad essa non deve essere richiesta, quindi, una particolare originalità, e non va intesa come tesi di ricerca. Si suggeriscono le seguenti tipologie di tesi:

1. approfondimento di temi e/o attività strumentali sviluppati nel Corso di Laurea
2. rassegna su un argomento scelto dallo studente
3. sviluppo di tematiche di raccordo su temi interdisciplinari coinvolgenti anche altre discipline (...).

Per accedere alla prova finale si rimanda al Regolamento Tesi, pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Lo studente deve contattare il docente relatore almeno sei mesi prima della seduta di laurea e fare domanda di laurea online nelle scadenze predisposte dalla Segreteria Studenti.

Se mancano più di 15 giorni alla seduta di laurea, lo studente può utilizzare il software BiblioTeLa, a cui può accedere attraverso la piattaforma SCeRPA, accreditandosi con le proprie credenziali ESSE3, per sottoporre la tesi, farla approvare al relatore, archivarla ed inviarla alla Commissione di Laurea. La Commissione giudicatrice ha competenza esclusiva nella determinazione del punteggio di tesi, e dunque, del voto complessivo di laurea, oltre che nel conferimento del titolo di studio.

Per il calcolo del voto di laurea si rimanda al Regolamento Tesi.

Art. 11 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio del corso di laurea di Scienze dell'Educazione e della Formazione delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il Consiglio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio

appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITamento delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno il 50% dei crediti del I anno, e III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno l'80% dei crediti fra il I e il II anno, fermo restando il rispetto del numero programmato.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 30 crediti.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Le procedure Erasmus permettono di riconoscere attività svolte presso una sede universitaria straniera ai fini dell'attività a scelta.

Art. 12 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 13 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica: prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Art. 14 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento

250 POSTI (247+2+1) programmazione locale

Coordinatrice: prof.ssa Loredana Perla

I ANNO	I SEMESTRE	TAF	CFU	ORE	Docente
PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	B	9	60	Rubini
STORIA DELLA PEDAGOGIA con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni	M-PED/02	B	9	60	Bosna
SOCIOLOGIA GENERALE con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni	SPS/07	B	9	60	Civita
TIROCINIO INTERNO			1	25	
II SEMESTRE					
PSICOLOGIA GENERALE con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni	M-PSI/01	B	8	60	Brattico
Insegnamento a scelta tra: -STORIA MODERNA	M-STO/02	C	9	60	Scaramella Vacanza
-GEOGRAFIA GENERALE	M-GGR/01	C	9	60	
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di tecniche di osservazione del comportamento infantile	M-PSI/04	C	5+1	35+20	Musso
Laboratorio di Informatica		AA	2	25	Vacanza
TIROCINIO ESTERNO			5 125		
II ANNO – I SEMESTRE non attivo					
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	M-PED/01	AFF	9	60	
Insegnamento a scelta tra: -FILOSOFIA TEORETICA	M-FIL/01	B	9	60	
-FILOSOFIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA					
PEDAGOGIA SPERIMENTALE con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio su progettazione e valutazione dei servizi educativi per l'infanzia	M-PED/04	C	8+1	50+20	
Insegnamento a scelta tra: -Modulo: EDUCAZIONE SANITARIA E PEDIATRICA Educazione sociale e sanitaria Pediatria	MED/42 MED/38		7	50	
-PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08		7	50	

II SEMESTRE					
TEORIA DELLA DIDATTICA E ANALISI DELLE PRATICHE EDUCATIVE con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni + laboratorio di didattica	M-PED/03	B	8+1	50+20	
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	L-LIN/12	C	6	40	
CRIMINOLOGIA	SPS/12	AFF	9	60	
TIROCINIO ESTERNO			4	100	
III ANNO - I SEMESTRE non attivo					
ATTIVITA' A SCELTA		C	12		
PEDAGOGIA SPECIALE	M-PED/03	C	9	60	
EDUCAZIONE AMBIENTALE	M-PED/03	C	6	40	
PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni	M-PED/01	C	8	60	
II SEMESTRE					
PEDAGOGIA DELL'INFANZIA con laboratorio sulla comunicazione 0-3 anni	M-PED/01	C	5+1	35+20	
METODI E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	M-EDF/01	C	6	40	
LETTERATURA PER L'INFANZIA con laboratorio nati per leggere 0-3 anni	M/PED/02		8+1	50+20	
TESI DI LAUREA			4		